

Violenza svelata e affrontata



Verso la creazione di una "corsia preferenziale" per l'esame dei casi di maltrattamenti alle donne, dopo la firma del Protocollo d'intesa fra istituzioni e associazioni reggiane coordinate dal Comune. Sono state 1870 le donne che si sono rivolte alla "Casa delle donne"

■ Spesso la cronaca racconta degli effetti devastanti della violenza contro le donne. Un fenomeno che, prima di diventare notizia, è stato vissuto in silenzio fra le mura domestiche per anni. Le sue dimensioni sono di tale portata che, organismi internazionali come Onu e Unione Europea riconoscono la violenza contro le donne come una violenza di genere, che minaccia cioè i diritti fondamentali e l'integrità fisica delle donne. Un fenomeno presente in tutti i Paesi, trasversale a tutte le culture, indipendentemente da fattori sociali, economici e culturali. Il Consiglio d'Europa ha dichiarato la violenza domestica come causa principale di morte o invalidità per le donne di età compresa fra i 16 e 50 anni, con un'incidenza maggiore di quella provocata dal cancro o da incidenti automobilistici. Il rapporto Euren-Ansa 2005, sull'omicidio volontario in Italia, dichiara che un omicidio su quattro avviene tra le mura domestiche; il 70 per cento delle vittime sono donne e in otto casi su 10 l'autore è un uomo. Reggio non sfugge a

queste classifiche, con epiloghi a volte tragici. Lo testimonia il lavoro che da 10 anni sta svolgendo il cento antiviolenza "Casa delle donne", voluto dal Comune e gestito dall'associazione "Nondasola". Il Centro – che offre a tutte le donne che ad essa fanno riferimento, colloqui di accoglienza, consulenze legali e ospitalità temporanea – ha accolto dalla sua nascita 1870 donne. Donne che spesso, prima di decidersi ad uscire allo scoperto, hanno atteso molto tempo. Il Centro ha calcolato che in media una donna ha bisogno di sette anni per potere verbalizzare ciò che accade fra le mura domestiche.

Che fosse arrivato il momento di riconoscere a voce alta la violenza contro la donna nella nostra città, perché potesse essere svelata e affrontata ad ampio raggio, è stato chiaro all'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Reggio che nel giugno 2006 ha avviato un Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza contro le donne. Insieme al Comune, partecipano Prefettura, Tribunale, Questura, Carabinieri, Ausl, Ospe-

dale Santa Maria Nuova, Centro servizi amministrativi, Ordine degli avvocati, associazione Nondasola e Forum delle donne giuriste di Reggio. Tutte istituzioni e soggetti che sono toccati dalle conseguenze di questo tipo di reato che, per essere efficacemente contrastato, ha necessità che tutto il loro agire sia "in rete", ma anche in grado di sostenere concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza. Esattamente un anno dopo, tutti i partecipanti hanno firmato un Protocollo e si sono dati modalità di lavoro comune. E il 31 marzo scorso il Tavolo si è incontrato per la prima giornata di formazione. Fra gli obiettivi, creare una nuova sezione presso il Tribunale e una specifica area presso la Procura, dedicate esclusivamente alla violenza contro le donne. Questo consentirebbe la creazione di "corsie preferenziali" per l'esame dei casi di violenza, che garantirebbero una più rapida conclusione e certezza delle procedure processuali, incoraggiando di conseguenza le donne a sporgere denuncia in caso di violenza. ■

Cilloni
Costruzioni

EDILIZIA GENERALE

**COSTRUZIONI E
RISTRUTTURAZIONI
CIVILI E INDUSTRIALI**

**COMPRAVENDITA
IMMOBILIARE**

DA 50 ANNI,
DI GENERAZIONE
IN GENERAZIONE.
QUALITÀ E SERIETÀ
AL VOSTRO SERVIZIO

CILLONI COSTRUZIONI s.r.l.
Via Scaruffi, 20/2
42100 REGGIO EMILIA
Cell. 335 7088707
Tel. / Fax 0522 551887

Latteria Sociale
"LA PIAZZA"

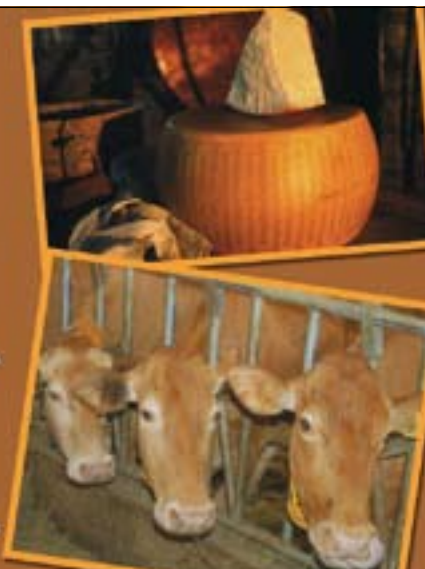
ARABORARO



Associazione Nazionale Allevatori
Bovini di Razza Reggiana

Produzione e vendita
PARMIGIANO REGGIANO
Prodotto
con latte di
vacche rosse
di razza "REGGIANA"

Sabbione - Reggio Emilia
Te. 0522 344169



...ne!
Noi diciamo NO alla violenza sulle donne!



Le immagini della campagna contro la violenza alle donne pensate dai ragazzi del progetto Lampada di Aladino, con l'associazione Nondasola

I panni sporchi non si lavano più in casa

Dialogo fra i ragazzi del progetto "Lampada di Aladino" e i loro educatori sul tema della violenza alle donne

■ Il Protocollo d'intesa fra istituzioni vuole anche sostenere e consolidare programmi di educazione e prevenzione rivolti ai giovanissimi della città. Per il forum "Parliamone", siamo andati a cercare una di queste esperienze. I nostri protagonisti sono i ragazzi e le ragazze del progetto Lampada di Aladino, accompagnati da due educatori dell'associazione Giro del cielo che coordina le attività. Sono giovani di origine italiana e straniera, di varie confessioni religiose, a cui l'associazione garantisce assistenza scolastica tre volte la settimana, ma non solo. Uno degli obiettivi è anche coinvolgere questi studenti nei luoghi e accadimenti della città e di stimolare in loro un senso di appartenenza e cittadinanza attiva. I ragazzi hanno fra i 14 e 19 anni e frequentano varie scuole superiori di Reggio. Dopo una ricerca sul fenomeno

del bullismo, questi giovanissimi si sono ritrovati ogni settimana a discutere ed elaborare il tema della violenza contro le donne. Presenti i loro educatori **Giorgia Bersani** e **Matteo Muratori**, **Alessandra Campani** e **Adriana Lusvarghi** dell'associazione Nondasola. L'associazione, che gestisce il centro antiviolenza Casa delle donne è presente dal 1999 in molte scuole della città con progetti formativi di prevenzione che hanno coinvolto ad oggi più di 3000 studenti. Al nostro forum sono presenti: **Samuele** di 18 anni, **Samy** di 16 anni, **Emanuele** di 15, **Jessica** e **Carla** di 14. Insieme ai loro educatori **Giorgia** e **Matteo**, ci riportano i passaggi più significativi del loro percorso intorno a questo tema. Questi ragazzi, con i loro compagni, hanno anche realizzato un video e spot pubblicitari contro la violenza alle don-

Reggiocomune

PARLIAMONE

31

Casa delle Donne
Tel. 0522 921380/920882

Nel 1997 è stato aperto dall'Amministrazione comunale il centro antiviolenza Casa delle donne la cui gestione, in convenzione, è affidata all'associazione Nondasola (www.nondasola.it). L'associazione offre a tutte le donne, che ad essa fanno riferimento - a causa di vissuti di violenza o maltrattamento - colloqui di accoglienza, consulenze legali e ospitalità temporanea. Il primo contatto delle donne con la Casa avviene sempre su richiesta diretta delle donne stesse, e questo è l'inizio di un percorso che si compone di più colloqui via via concordati, rispettando i tempi e i bisogni della donna; il suo progetto si costruisce a partire dalla sua storia, dai suoi vincoli, dalle sue risorse, dai suoi desideri: insieme a lei si mettono a fuoco gli obiettivi e le tappe attraverso cui questi saranno raggiunti; ai percorsi di accoglienza possono accedere tutte le donne, indipendentemente dalla loro provenienza.

Alle donne sono garantiti anonimato e riservatezza sulla propria storia e sui propri vissuti. Quando si rileva la necessità che la donna si allontani dalla propria abitazione si attiva un percorso di ospitalità: la donna insieme ai propri figli/e minori viene ospitata, per un periodo di tempo limitato, in una situazione abitativa protetta; nella Casa possono essere ospitate solo donne provenienti dal comune e dalla provincia di Reggio. Al 31 dicembre 2007 sono state accolte 1720 donne, ad oggi 1870.

CAITI
TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
E SERRAMENTI

Via Senna, 6/A Cella - Tel. & Fax 0522 941103
Cell. 339 2388535

il **Centro dell'Uomo - Onlus**
Associazione Non Profit di Utilità Sociale
presenta una Conferenza di
Pier Franco Marcenaro
Presidente del Centro Ecumenico Mondiale



L'ESPERIENZA DELLO SPIRITO NEL NOSTRO TEMPO

Gli insegnamenti dei maestri delle varie tradizioni

- *Conoscenza di se stessi e felicità*
- *L'importanza della meditazione*

Domenica 18 Maggio - ore 10.30
Hotel Astoria - Via Nobili, 2 - Reggio Emilia
Informazioni: tel. 0522.550343
www.scuoladellaspirtualita.org
Ingresso libero



A sinistra
Matteo e Giorgia
A destra Jessica e Carla



Spazio Donnadove

Lo spazio Donnadove è uno sportello informativo del Comune di Reggio Emilia rivolto al mondo femminile. Un punto di riferimento per le donne per avere informazioni sui percorsi e sulle opportunità locali, nazionali e comunitarie nel campo della legislazione, formazione, lavoro, salute e tempo libero. Ad esempio:

1. Principali servizi esistenti sul territorio per la salute e il benessere delle donne
2. Diritti e opportunità in caso di discriminazioni, molestia e violenza
3. Percorsi per la ricerca di un'occupazione e per l'imprenditoria femminile
4. Opportunità formative, bandi, concorsi, convegni, seminari
5. Servizi rivolti alla famiglia (coppia, figli, anziani, disabili...)
6. Associazioni femminili, ricreative, culturali e assistenziali
7. Servizio di consulenza legale

Nel 2007 sono 1176 (di cui 406 straniere) le donne che si sono rivolte allo sportello, per un totale di 1588.

Orari: martedì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13; giovedì dalle 15 alle 17

Via Farini 2/1 - Comune Informa - Tel. 0522 / 456414

E-mail: donnadove@municipio.re.it

Consulenza legale gratuita in diritto di famiglia

Il servizio è rivolto a tutte le donne, italiane e straniere, che necessitano di informazioni su questioni riguardanti il diritto di famiglia (divorzio, separazione, affidamento dei figli, eredità). Non è richiesto alcun

ne. E cartoline, che hanno diffuso nella giornata dell'8 Marzo nelle piazze e nei supermercati. Alla manifestazione organizzata in centro dall'associazione Nondasola, hanno indossato inoltre un grembiule su cui c'era scritto: "I panni sporchi non si lavano più in casa".

Pensavate esistesse la violenza contro la donna, prima di incontrare l'associazione Nondasola?

Carla – Non si discute molto di questo tema nelle scuole. Quando Alessandra ci ha parlato del loro lavoro e fatto vedere un video, ci siamo resi conto.

Samuele – Sì, lo sapevo anche prima, tuttavia, anche vedendo il video ho continuato a pensare che non era un fenomeno vicino a noi. Ma alla fine abbiamo scoperto che non è vero.

Ad ottobre siamo andati nel corteo in piazza con l'associazione Nondasola, quando è successo l'omicidio di una donna al Tribunale di Reggio. Anche alcuni nostri amici hanno avuto nelle loro case episodi molto gravi.

Jessica – Questo fatto mi ha colpito molto e ho capito che può succedere ovunque.

Emanuele – La violenza l'avevamo vista anche prima, quando abbiamo saputo che una ragazza era stata picchiata davanti al Mc Donald's.

Di che cosa è fatta la violenza in casa, com'è che un uomo può essere violento con una donna?

Samy – Parlando fra di noi, abbiamo visto che quando una persona è troppo

gelosa tende a limitare l'altro. Come è successo a una mia amica, a cui il moroso diceva di non uscire di casa neanche con le amiche, ma solo con lui. Lei, che non voleva litigare, rimaneva sempre in casa, ma una volta è uscita e lui si è arrabbiato molto.

Giorgia – Vi ricordate, con Alessandra e Adriana abbiamo detto che sotto la parola gelosia si può celare anche la violenza. Se "ti amo" così tanto da volerti possedere, diventi un mio oggetto e devi fare ciò che piace a me.

Avete parlato della violenza psicologica?

Carla – Sì, per esempio, se uno ti dice dieci volte di fila che non vali niente e di nuovo che non vali niente, dopo un po' cominci a crederci. Poi la violenza psicologica porta spesso anche alla violenza fisica.

Jessica – Si tende insomma a sminuire la persona. Così perde fiducia in se stessa, nelle proprie convinzioni, diventa insicura.

Samy – Abbiamo parlato anche di un comportamento banale, che però può diventare violenza. Se tutti e due lavorano la sera sono entrambi stanchi e si dovrebbero dare una mano a vicenda. Invece alcuni pensano "io sono uomo e tu donna devi fare i lavori di casa".

Samuele – Se ci si divide i compiti è meno faticoso per tutti e due. E poi abbiamo anche detto che sarebbe importante sapere ascoltare l'altro, cosa vuole fare, andare al cinema o a ballare.

Giorgia – Poi, vi ricordate, è uscito an-



Aperto il venerdì notte dalle 01.30 alle 13.30
Consegne a domicilio

Via F.lli Cervi, 218 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 300781

Impresa di Pulizie
**Meister
Service**

PULIZIE SU CANTIERI IN PRONTA CONSEGNA
PULIZIA E MANUTENZIONI CONDOMINIALI

Alcuni esmpi: pulizia settimanale
condominio di tre piani da € 95,00 mensili,
pulizia appartamento postcantierale da € 150,00.

Via Martiri della Bettola, 80 - 42100 Reggio Emilia
cell. 329.4326089 - Tel. e fax 0522.566982
e-mail: meisterservice@hotmail.it



Da sinistra **Samy**
Emanuele e **Samuele**



che il discorso della fiducia: se io amo tanto una persona, ho bisogno di leggerle i messaggi del telefonino di nascosto?

Samuele – Ho sempre pensato che se un ragazzo sta con quella ragazza un motivo ci deve essere e allora non c'è bisogno di ossessionarsi, di tenersi controllati.

Samy – Penso che se si cerca di limitare una persona, quella poi tenderà a scappare. Allora se lei mi dice di volere uscire con le amiche, io dico sempre di sì. Questo mi sembra un modo di rispettare.

Vi siete chiesti da dove arriva la necessità di sottomettere la donna?

Samy – È una questione anche di tradizioni, che hanno sempre voluto tenere la donna molto limitata. La donna ha avuto il diritto di voto non tantissimo tempo fa. Ora è più libera, invece i maschi sono rimasti sempre gli stessi, educati con le stesse tradizioni e fanno molta fatica a dare fiducia.

Carla – L'uomo che sente il bisogno di sottomettere la donna, penso sia soltanto per affermare la propria virilità. In un gruppo il ragazzo che ha la fidanzata deve fare vedere agli altri che lui ha il potere. Comunque un uomo che fa violenza è sempre un uomo insicuro.

Emanuele – Abbiamo visto che è un problema in tutte le età e in tutte le culture.

Samy – Adesso noi siamo giovani e se cominciamo a parlarne, piano piano le persone possono cambiare.

Carla – Dopo questo lavoro, credo che

quando avrò un ragazzo sarò molto più attenta ai comportamenti e alle parole di quanto non lo sarei stata prima.

Quindi, parlarne serve?

Samuele – Sì, rende le persone più attente

Emanuele – Abbiamo anche detto che rende tutti più consapevoli, ma soprattutto aiuta noi stessi. E poi si diceva che la violenza va di pari passo con la paura.

Samy – Forse la donna certe volte sta zitta non solo per paura, ma può pensare che riuscirà a cambiare il suo uomo. Oppure lo giustifica, tipo pensa che era nervoso per il lavoro. Oppure per i figli. Ci riprovano, ci riprovano fino a che è troppo tardi.

Matteo – Vi ricordate i dati dell'associazione Nondasola? L'uomo magari picchia la prima volta, e dopo è come una luna di miele in cui lui cerca di farsi perdonare, fa le coccole; poi dopo sei mesi è di nuovo violento, lei lo giustifica e così passano gli anni.

Carla – Una donna innamorata trova sempre delle giustificazioni. La donna può avere però anche paura delle ritorsioni, magari che possa picchiare i figli o fare qualcosa di incontrollato. Per questo poi c'è paura a confessare quello che sta succedendo in casa.

Jessica – Se io dovessi essere picchiata ne parlo, con i miei fratelli, con mio padre, con mia madre, qualcuno...

Avete discorso anche delle "tipe facili"...

Samy – Quando i ragazzi hanno molte

requisito in particolare. Il servizio è gratuito. Nel 2007 sono state 99 le consulenze effettuate.

Orari: il servizio è disponibile un giorno alla settimana, su appuntamento, previo colloquio con le operatrici dello sportello Donnadove nei giorni e orari di apertura. Via Farini 2/1 - Comune Informa - Tel. 0522 / 456414

E-mail: donnadove@municipio.re.it

Progetto Rosemary

Il Comune ha avviato dal 1997 questo progetto che si occupa di prostituzione di strada e che fa parte della rete regionale dell'Emilia Romagna "Oltre la Strada". È un percorso di protezione sociale, quindi è contemplato dalle leggi ex articolo 18 n. 286/98 e art 13 n. 228/2003.

Periodicamente l'Unità di strada incontra le ragazze che si prostituiscono per sensibilizzare e informare, monitorando l'entità del fenomeno sul nostro territorio, raccogliendo dati e informazioni sulle ragazze e promuovendo l'attenzione per la prevenzione e le cure mediche. Le persone che scelgono di uscire dalla strada sono accolte in percorsi di protezione sociale e, per il loro inserimento socio-lavorativo, vengono realizzati corsi di alfabetizzazione e di italiano, tirocini formativi e percorsi in autonomia. Questa attività è convenzionata con l'associazione di volontariato Rabbuni.

Negli ultimi 5 anni (giugno 2002-giugno 2007) sono state più di 100 le persone accolte e 59 i percorsi portati a termine grazie al progetto.

Progettate con il cuore.




macra
fabbrica cucine

Produzione e vendita cucine componibili su misura, personalizzate, completamenti e sostituzione elettrodomestici incasso

Cadelbosco Sopra (RE)
Via Dante Alighieri, 4 - Tel. 0522.917500

www.macracucine.it

Sono partner del progetto altri enti, servizi e organizzazioni del privato sociale e volontariato (Azienda Usl, Cooperative sociali). Il progetto opera in collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Orari: su appuntamento - Galleria Santa Maria 1 - Tel. 0522/456831 - 0522/456711

Associazioni femminili a Reggio Emilia

Adesso io

Gruppo di auto-aiuto femminile

Aidm

Associazione Italiana Donne Medico

Ammi

Associazione Mogli Medici Italiani

Associazione di genere **Donneinsieme**

Associazione **Nondasola**

Associazione **Progetto endometriosi**

(Ape) - salute

Bambi - Centro nascita attiva

Movimento per la Vita e Cav

(Centro aiuto alla vita)

Cif - Centro Italiano Femminile

Donne in nero

gruppo di Reggio Emilia

Gruppo Archivio Udi

Life - Lega Islamica Femminile Europea

La Melagrana

Associazione per la salute femminile

Moica

Movimento italiano casalinghe, gruppo di Reggio Emilia

Noi per Loro

Rabbuni - Associazione di volontariato

Tahirih - Associazione Baha'i per l'uguaglianza dei diritti tra uomo e donna Zonta

International Club



ragazze li chiamiamo con ammirazione playboy, invece una ragazza la chiamiamo "facile", una prostituta.

Emanuele - Abbiamo visto che è una storia culturale che viene da lontano, è una questione di mentalità sbagliata.

Matteo - Vi ricordate, abbiamo parlato anche delle ragazze che girano con la mini gonna super corta e se questo non è un modo di cercarsi un po' le avance del ragazzo...

Samy - Ricordo bene, però si è anche detto che ciascuno può andare in giro come vuole e nessuno ha diritto di toccare, né tanto meno fare violenza.

Anche una donna può usare violenza contro un uomo?

Samuele - Le mie sorelle mi trattano un poco come lo schiavetto di casa. Le donne possono costringere, fare ritorsioni.

Samy - Una cosa che non mi piace per niente è quando, in caso di divorzio, la madre non fa vedere i figli al padre.

Carla - Alla fine la violenza è un problema individuale.

Jessica - Può essere anche un modo per non subire violenza a sua volta. Come dire, mi proteggo attaccando per prima.

Come dovrebbe essere per voi una bella relazione d'amore fra un uomo e una donna?

Samy - Per me ci dovrebbe essere molta fiducia reciproca. Non avere paura di perdere il partner. È una scommessa.

Carla - L'uomo deve infondere prote-

zione in una donna e non il contrario. E quando uno ha bisogno l'altro deve essere presente e viceversa.

Jessica - E stare insieme non deve essere pesante e noioso, ma piacevole, divertente, sensato. Non si deve arrivare al punto di non avere più nulla da raccontare, niente da ridere insieme.

Emanuele - Ma si diceva che non c'è una ricetta che valga per tutte le coppie.

Samy - Dipende dalla coppia, da ciò che piace a tutti e due; più che altro si devono mettere in gioco per cercare di capire e porre il partner prima di se stessi.

Samuele - In parte è giusto quello che dice Samy, ma se tu fai sempre quello che vuole l'altra, lei ne può approfittare. E se tu fai così perché hai paura di perderla, non è proprio un bel rapporto.

Cosa si dovrebbe fare per eliminare la violenza verso la donna?

Emanuele - Ogni uomo che fa violenza sulla donna deve chiedersi e capire il perché.

Samy - Ogni uomo che picchia una donna è in crisi per qualche motivo. Credo che ogni persona sia in fondo buona, ma può avere intorno qualcuno o qualcosa che lo riempie di rabbia che sfoga poi su una donna.

Matteo - Abbiamo detto che la violenza non è giustificabile. La bontà finisce se tu sei violento, anche se hai tutte le scuse del mondo. Ne abbiamo parlato parecchio, vi ricordate? ■

IMPIANTISTICA 2000 snc

di Faletti Fabio & C.

IMPIANTI METANO E GPL
ASSISTENZA E
COLLAUDO BOMBOLE



Via Curie, 14 - 42100 Reggio Emilia - Tel. e fax 0522 557466

Salumeria S. Pietro
di Quai Stefano

Salami - Formaggi - Gastronomia
Specialità Emiliane - Enoteca

Si preparano paste gastronomiche
di carne e pesce, anche su ordinazione

Via Emilia S. Pietro, 57/D
Tel 0522/432896